

il Resto del Carlino

Martedì 29 agosto 2000

Bologna Giorno & Notte

il Resto del Carlino

LA DANZA

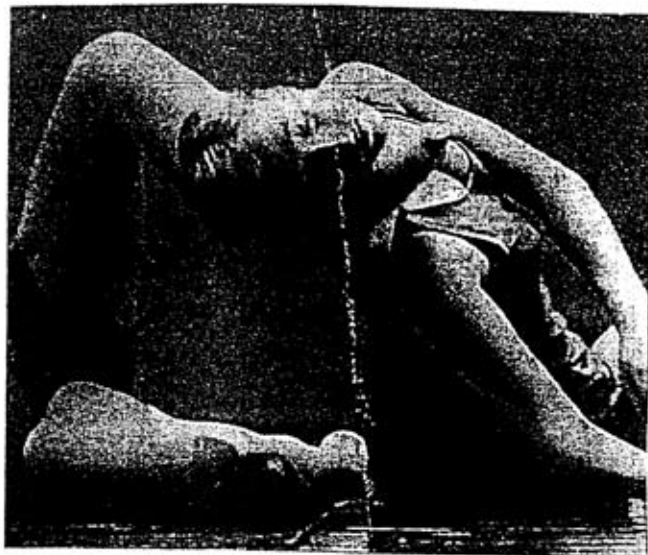
E' Bologna il palcoscenico

di Federica Gieri

Far uscire la danza dai suoi luoghi storici, i teatri e portarla nelle strade, nelle piazze, laddove pulsa la vita di una città. Far visitare la città alla danza creando così un nuovo linguaggio, ma anche un rapporto diverso, molto più immediato fra pubblico, danzatori e luoghi scenici.

E' questo l'obiettivo che si propone il Festival internazionale di Danza urbana 2000, organizzato dall'associazione Danza urbana con il patrocinio di Bologna 2000, che coinvolgerà la nostra città da oggi al 10 settembre. Piazza Maggiore e Nettuno, piazza Galvani, piazza Santo Stefano, il Ghetto ebraico e il Fiera District: sono questi i palcoscenici su cui si esibiranno gli artisti.

Si comincia il 2 settembre in piazza Maggiore, con Caliente della compagnia francese Artonik: dentro un tir di 14 metri, immagine di un condominio ambulante, viene messa in scena la vita in 7 condomini in una calda serata estiva. Tra gli altri il 7 settembre, nella zona antistante Palazzo D'Accursio la compagnia londinese Union Dance Company propone «Streetwise in sneakers»: una fusione di break dance, hip pop ed arti marziali. Spostandoci nel ghetto ebraico domenica 10 T.I.R. Danza presenta Le città invisibili, ispirato al libro omonimo di Italo Calvino. Piazza Santo Stefano, martedì 5, sarà invece trasformata in un'isola



dal danzatore Tayeb Benamara che con Ilha mescola capoeira e break dance, Europa ed America. Le Torri di Tange faranno da sfondo a tre diverse performance. Lunedì 4 è di scena il famoso lavoro El Gorrión Tejedor della compagnia francese Roc in Lichen, dove i ballerini danzeranno lungo tre torri di legno accompagnati da effetti di luce. Danza e realtà virtuale (il mondo di Lara Croft, eroina del videogioco Tom Raider) saranno, venerdì 8, i protagonisti di Beat Box, un lavoro di Ariella Vidach. Infine domenica 10,

sempre al Fiera District Feet above ground del gruppo svizzero Molteni. Una coreografia ispirata all'ultima esibizione del grande interprete russo, Vaslav Nijinski. Ma la danza non è solo movimento del corpo ma è anche dialogo con linguaggi diversi: ad esempio quello fotografico oppure audiovisivo. E anche di questo il festival tratterà. Infine mercoledì 6 la giovane compagnia italiana «Segnale.it» presenta H2E in piazza Nettuno. Nelle foto da sinistra Tayeb Benamara e Segnale.it

